

28.APR.04

CONVEGNO

ASSEMBLEA ANNUALE NAZIONALE
DELL'ALLEANZA PER IL CLIMA

MITIGAZIONE
DELL'EFFETTO SERRA
E ADATTAMENTO
AI CAMBIAMENTI
CLIMATICI

VERSO LO SVILUPPO
SOSTENIBILE
DELLE COSTE
ITALIANE



PROVINCIA DI PESCARA
PIAZZA ITALIA

SALA DEI MARMI
ORE 9.00

PROGRAMMA



ALLEANZA PER IL CLIMA
ITALIA ONLUS



REGIONE ABRUZZO



COMUNE DI PESCARA



AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

INVITO

28.APR.04

CONVEGNO

ASSEMBLEA
ANNUALE NAZIONALE
DELL'ALLEANZA PER IL CLIMA

PROVINCIA DI PESCARA
SALA DEI MARMI

VERSO LO SVILUPPO
SOSTENIBILE
DELLE COSTE
ITALIANE

MITIGAZIONE
DELL'EFFETTO SERRA
E ADATTAMENTO
AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

I segnali del cambiamento climatico si fanno, ogni giorno, più evidenti e si manifestano in tutta la loro violenza e drammaticità. Quelli che ci venivano mostrati come scenari futuri dai più autorevoli studiosi mondiali, sono invece una realtà, oggi.

Secondo uno studio curato dall'ENEA per conto del Ministero dell'Ambiente, in Italia i cambiamenti climatici avranno l'effetto di accentuare e amplificare i rischi già determinati dall'urbanizzazione, dalla produzione industriale, dalla pesca, dal turismo, dai trasporti marittimi ed altre attività umane. Tra le conseguenze dell'effetto serra (scioglimento dei ghiacci, precipitazioni in aumento nell'emisfero Nord e crescita della siccità in quello Sud, estremizzazione degli eventi meteorologici) quella che produrrà maggiori danni in Italia è l'innalzamento del livello del mare. Si legge sul citato studio che l'area mediterranea è "tra quelle mondiali a più alta vulnerabilità in termini di perdita di zone umide e in particolare degli ecosistemi e della biodiversità marino-costiera".

Le coste basse saranno maggiormente esposte alle inondazioni in caso di eventi meteorologici estremi, aumenteranno le probabilità di straripamenti e di alluvioni a causa del difficile deflusso dei fiumi nel mare. L'erosione accelerata delle coste comporterà la perdita di notevoli estensioni di spiaggia oltre al danneggiamento di strutture turistiche ed abitative adiacenti o costruite sulle spiagge stesse. Altro grosso pericolo in agguato è l'invasione di acqua salata nelle falde acquifere presenti lungo le coste che potrebbero avere conseguenze sull'agricoltura e sulla disponibilità di acqua dolce.

Finora la politica della salvaguardia del clima ha giustamente puntato sulle misure di mitigazione. Nella Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici di Rio del '92 si legge: "Le parti dovrebbero proteggere il sistema climatico per il beneficio delle generazioni presenti e future dell'umanità sulla base dell'equità e in concordanza con le loro responsabilità comuni, ma differenziate sulle loro rispettive capacità.

I paesi sviluppati, quindi, devono prendere la guida nella lotta ai cambiamenti climatici e ai suoi effetti avversi", nella speranza di poter ancora evitare le conseguenze dell'effetto serra. Il documento, tutt'oggi base della politica mondiale contro l'effetto serra, pone l'enfasi in prima linea sulla lotta ai cambiamenti climatici, cioè sulla riduzione dei gas serra in atmosfera nei paesi sviluppati e solo in seconda linea sulla difesa dagli effetti. Oggi, non possiamo più nutrire la speranza di prevenire in modo assoluto i cambiamenti climatici: sono in atto sotto i nostri occhi.

Si sta facendo strada in modo preponderante - e soprattutto fuorviante - il tema dell'adattamento come soluzione ai cambiamenti in atto. Alcuni addirittura pensano di concentrare esclusivamente su queste misure la soluzione. La priorità deve rimanere quella delle misure di mitigazione per la riduzione dei gas serra che di sicuro devono essere affiancate da misure di prevenzione e difesa del territorio. Sviluppare quindi una politica responsabile del clima che integri misure di prevenzione e difesa con quelle di adattamento ai cambiamenti climatici, ovvero programmi di uso del suolo e le tecnologie per minimizzare gli impatti dell'aumento di temperatura.

La giornata di studio presenterà lo stato dell'arte delle ricerche sui cambiamenti climatici e sulle dinamiche di trasformazione delle fasce costiere dell'Italia nel panorama delle misure di mitigazione e adattamento da attuare a livello locale e territoriale. La Provincia di Pescara e l'Alleanza per il Clima invitano amministratori, dirigenti e tecnici degli uffici ambientali e territoriali degli enti locali, esperti e cittadini interessati.

CONVEGNO

MATTINA
ore 9.00

Registrazione dei partecipanti

Coordina:
Karl-Ludwig Schibel,
Coordinatore Alleanza per il Clima Italia

Saluti
Giuseppe De Dominicis, Presidente
Provincia di Pescara
Massimo Desiati, Assessore
all'Ambiente, Regione Abruzzo
Luciano D'Alfonso, Sindaco Comune di
Pescara
**Coordinamento Agende 21 Locali
Italiane**

Come il clima cambierà il Mediterraneo
-scenari e impatti
Vincenzo Ferrara, ENEA

Impatti dei cambiamenti climatici
sull'ambiente marino costiero
Fabrizio Antonioli, ENEA

Coffee Break

Quali scenari per la Laguna di Venezia
Paolo Cacciari, Assessore all'Ambiente,
Comune di Venezia

Un approccio unitario per la gestione
integrata delle coste
Pierluigi Caputi, Regione Abruzzo

Sostegno ai Comuni in relazione ad
opere di difesa costiera
Paolo De Girolamo, Università dell'Aquila

Aspetti socio economici e valutazione
degli impatti attesi dai cambiamenti
climatici
Giorgio Vicini*, Fondazione Eni Enrico
Mattei

* da confermare

Le strategie nazionali per le risposte ai
cambiamenti climatici
Domenico Gaudioso, APAT

Mitigazione e adattamento: quali misure
locali e territoriali per un futuro
sostenibile?
Gotelind Alber, Coordinamento Europeo
Alleanza per il Clima

Conclusioni
Enrico di Paolo, Assessore all'Ambiente,
Provincia di Pescara

ASSEMBLEA

POMERIGGIO
ore 15.30

Assemblea dei Membri dell'Alleanza per
il Clima Italia

Relazione del coordinatore:

Attività 2003

Attività in programma 2004
Progetti: Genere e Clima, Quickstart,
CLARITY

Rapporti dai Membri

Varie ed eventuali

La partecipazione al convegno è gratuita. L'assemblea dell'Alleanza per il Clima nel pomeriggio è libera e aperta ai non-membri. La fine dei lavori è prevista per le ore 17.30. Si prega di segnalare la propria partecipazione per fax o email entro il 23 aprile alla segreteria dell'Alleanza per il Clima Italia.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:



ALLEANZA PER IL CLIMA
ITALIA ONLUS

ALLEANZA PER IL CLIMA ITALIA ONLUS

VIA G. MARCONI, 8
06012 CITTÀ DI CASTELLO [PG]
TEL./FAX: +39 0758 554 321
COORDINAMENTO@CLIMATEALLIANCE.IT
WWW.CLIMATEALLIANCE.IT

"L'Alleanza per il Clima è una associazione europea di comuni ed enti territoriali in partnership con i popoli indigeni delle foreste tropicali per la salvaguardia del clima globale a livello locale."



CLIMATE ALLIANCE
KLIMA BÜNDNIS
ALIANZA DEL CLIMA

**CLIMATE ALLIANCE
KLIMA BÜNDNIS
ALIANZA DEL CLIMA**

EUROPEAN SECRETARIAT
GALVANISTR. 28
D-60486 FRANKFURT AM MAIN
TEL. +49 69 7171390
FAX +49 69 71713993
EUROPE@KLIMABUENDNIS.ORG
WWW.KLIMABUENDNIS.ORG